



Minori - Società di pediatria: Favorevoli a pdl su psicofarmaci

"Come società di pediatria siamo attenti alla salute del bambino in senso globale, per cui siamo loro difensori in senso lato, e il fatto di sollevare il problema degli psicofarmaci per la loro cura a livello di disegno di legge non può che trovarci favorevoli". Così Gianni Bona, vicepresidente della Società italiana di pediatria (Sip) interviene in merito al pdl di Mariella Bocciardo (Pdl) sull'impiego di psicofarmaci per la cura di bambini e adolescenti. "Il problema- spiega Bona- è di forte impatto per il rischio che questi farmaci possono provocare. Come pediatri non dobbiamo 'tout court' essere contrari ad eventuali utilizzi di farmaci in certe situazioni, ma la nostra preoccupazione è quella di evitare l'uso sconsiderato di questi farmaci". Ma non, spiega il vicepresidente, "da parte dello neuropsichiatra che ha fatto la diagnosi di un certo disturbo", il rischio vero che si corre, sostiene il pediatra, "è l'automedicazione, cioè che un farmaco come il Ritalin, per esempio, possa essere usato dai genitori come fosse una tachipirina quando il bambino è agitato". Ben venga inoltre, per Bona, "l'articolo 3 della proposta di legge nel quale si parla di limiti prescrittivi". Questo, dice, "è un'aspetto di notevole rilevanza che come classe pediatrica possiamo senza'altro appoggiare". Un'altro punto del pdl che trova i pediatri particolarmente d'accordo è quello del consenso informato: "Il fatto di poter avere un consenso scritto da parte dei genitori- sottolinea Bona-, che viene stilato di fronte agli psichiatri, ci sembra permetta di avere un'esatta cognizione di quanto viene loro spiegato e praticato come terapia al loro figlio". Altro punto fondamentale della proposta è il monitoraggio e la sorveglianza della terapia: "Aspetto che- conclude Bona- non può essere per nessun motivo disatteso.

Quello con gli psicofarmaci, infatti, è un trattamento delicato che deve avere un continuo monitoraggio e un registro nazionale che tenga conto dei pazienti in trattamento e degli effetti su questi pazienti dei farmaci che si usano".

Minori - L'esperto - Bene pdl Bocciardo, su ADHD test non validi
Una proposta di legge "positiva e che va nella direzione giusta". È questa l'opinione di Federico Bianchi di Castelbianco, psicoterapeuta dell'età evolutiva e direttore dell'Istituto di Ortofonia di Roma, a proposito della proposta di legge presentata dalla deputata Pdl, Mariella Bocciardo, per dare lo stop ai test per Adhd a scuola e regolamentare il controllo sull'uso di psicofarmaci da parte dei bambini. "Credo- aggiunge Bianchi di Castelbianco- che proposte di questo tipo aiutino a fare chiarezza e a siano utili per contrastare l'uso indiscriminato e immotivato di psicofarmaci a carico di bambini". Oltretutto "non esiste un test valido in grado di individuare l'Adhd nei bambini. I test fino ad oggi adoperati presentano diverse incongruità scientifiche e non consentono una validità certa della diagnosi patologica ma semplicemente l'indicazione di un disturbo". Inoltre, conclude lo psicoterapeuta dell'età evolutiva, "le indicazioni di comportamenti alterati non sono attribuibili solo all'Adhd ma anche ad altre patologie come la depressione".

Fonte: agenzia Dire